



**“Olimpiadi della legalità”**

**Le classi terze della Secondaria di Sorbolo e Mezzani incontrano il Liceo Bertolucci sportivo per una mattinata all’insegna di sport, legalità e orientamento.**



Il 29 settembre scorso, gli studenti dell’ultimo anno della secondaria, insieme ai ragazzi delle classi 5°S, 4°T e 3°T del Liceo Bertolucci a indirizzo Sportivo e ai loro insegnanti, hanno “occupato” pacificamente il quartiere tra via Trieste e via Torino a Sorbolo riappropriandosi, a nome di tutta la comunità, di uno spazio confiscato alla ‘ndrangheta che in passato è stato simbolo di mafia e illegalità.

Grazie alla collaborazione fra l’Amministrazione comunale, il nostro Istituto, il locale presidio di *Libera* e il liceo Bertolucci, è stato possibile dare vita alle **Olimpiadi della Legalità**.

A rappresentare il comune erano presenti il sindaco Cesari e l’Assessora alla Legalità Valenti, per la regione era presente il sottosegretario Manghi, per il presidio di Libera a Sorbolo, Andrea Baga. Hanno presenziato all’evento anche i rappresentanti delle forze dell’ordine (Polizia Locale e Carabinieri) con

il Procuratore D’Avino e il curatore statale dei beni confiscati Avvocato Di Legami.

Dopo i discorsi di rito dei rappresentanti delle Istituzioni e dei Dirigenti Scolastici, i nostri studenti, divisi per squadre e guidati dai compagni più grandi del liceo sportivo che hanno tabulato i dati e stilato le relative classifiche, si sono cimentati in prove di agilità e di coordinazione generale, hanno utilizzato attrezzi sportivi (ad esempio il vortex) e fatto gare di atletica e resistenza (corsa, staffetta...).

Fra le tappe del percorso, non è mancato un momento di riflessione sul valore della legalità, tema che, in questi anni di collaborazione con l’associazione *Libera*, entrambi i nostri istituti hanno approfondito con incontri, testimonianze ed esperienze di alto valore formativo.

In questo connubio fra sport, educazione civica e orientamento, i ragazzi hanno capito il valore delle scelte che faranno nel futuro e sono pronti a diventare testimoni di legalità.

I rappresentanti delle sette terze ricevono l'attestato di partecipazione dal Sindaco Nicola Cesari e dal dottor Alfonso D'Avino, Procuratore capo di Parma.



Momenti di gioco e allenamento





## Parole di legalità e libertà

3°A

La mafia è una forma di violenza (psicologica e fisica) basata su omicidi, stragi, intimidazioni e prepotenza.

Se trova un ostacolo davanti a sé indipendentemente dalla persona, lo elimina il prima possibile.

È un patto col diavolo: o paghi o muori.

Oltre a commettere reati contro le persone, distrugge i paesaggi costruendo edifici e quartieri illegalmente in cambio di denaro sporco, come la zona in cui ci troviamo oggi, poi confiscata dallo Stato grazie al processo Aemilia.

La parola "paesaggio" richiama subito alla mente la bellezza che i criminali non sanno riconoscere e coltivare, ma che è un'arma contro la mafia e l'illegalità.

3°B

Sindaco: «Mamma mia, tutti mi chiamano per avere questi terreni confiscati, sono inondato di telefonate.

Ma non si possono accontentare tutti... le vecchiette del centro civico vogliono una nuova sala per ballare il liscio, i maranza vogliono la disco, i 2005/06 vogliono i nuovi negozi con un fast food all'americana, i millennials un bel ristorante glamour e invece quelli della 3° B delle medie hanno avuto una grande idea: hanno proposto un piccolo campus, con una bella scuola dotata di laboratori, aule magne, bar e tantissime strutture sportive.»

3°C

Per noi la mafia è un'organizzazione criminale che si arricchisce attraverso lo spaccio di droga, attraverso il ricatto, le estorsioni, le scommesse sportive, il riciclaggio, lo smaltimento dei rifiuti.

Noi come classe 3° C chiediamo che i beni confiscati alle mafie siano utilizzati per noi ragazzi, OGGI, SUBITO. A noi piacerebbe avere una piscina, un cinema ed una palestra nella scuola.

3°D

Davide: «Cesare, cos'è la mafia?»

Cesare: «È un'organizzazione che ruba il futuro all'Italia e agli italiani»

Davide: «E a te cosa ruba?»

Cesare: «A me ruba la libertà e il lavoro, e a te Davide cosa ruba?»

Davide: «A me ruba la sicurezza e la libertà.»

Cesare: «E tu in futuro cosa vorresti vedere per Sorbolo?»

Davide: «Io vorrei vedere un distretto sanitario, una piscina e, come dice la nostra prof., una palestra vicina a scuola.»

3°E

*Quando la pianta è ancora piccola è più facile raddrizzarla. Più cresce storta, più sarà difficile farlo dopo. Anche da piccoli si può combattere contro il mostro. Abituarsi alle prepotenze, scambiarle per leggi giuste, è già un modo di perdere la guerra.*

*La mafia è la miseria di chi crede che vale solo la legge del potente.*

La frase di Luigi Garlando significa che la mafia può essere sconfitta, ma più si aspetta più diventa difficile. Anche se piccoli, si può comunque aiutare a sconfiggere questo mostro.

Adattarsi alla prepotenza o prenderla come una legge giusta, sono già modi per perdere contro il mostro, difendere le proprie idee è un modo per vincerla.

La lotta contro il parassita (mafia) è fondamentale per la crescita della pianta (società).

Pensando alle due parole: MAFIA e ANTIMAFIA ci sono venuti in mente questi acronimi:

M=morte

A=armi

F=faida

I=ingiustizia

A= associazione

A=antimafia è

N=negazione alla legge del potente e

T= tenacia nel lavorare

I= insieme contro la

M= malavita,

A= avendo

F= forza

I= intelligenza e

A= audacia.

**Dove c'è mafia c'è morte.**